

L'annuncio del presidente del Consorzio, che continuerà a svolgere le funzioni di controllo su quantità e su qualità dell'olio essenziale

## Bergamotto, a grandi passi verso la "Dop" per il frutto

«Dopo l'ultimo incontro al Ministro siamo ottimisti: arriverà in tempi brevi»

**Cristina Cortese**

Sarà sempre il Consorzio di tutela del bergamotto di Reggio Calabria, ai sensi dell'articolo 14, comma 15 della legge 21 dicembre 1999, a svolgere le funzioni di controllo sulla quantità e sulla qualità dell'olio essenziale. E la conferma importante che arriva direttamente dal Ministero delle Politiche Agricole e che viene al tempo stesso punto di rilancio di un'azione strategica sul territorio. Il significato è chiaro: il Consorzio, nella persona del suo presidente, avvocato Ezio Pizzi, avrà la possibi-

lità di verificare, anche attraverso il prelievo di campioni, se il prodotto circolante risponde ai requisiti previsti dal disciplinare della Dop approvato nel 2001.

«Ripartiamo da dove ci eravamo lasciati. Questa decisione ministeriale arriva dopo due anni a causa del covid e ripristina non solo il necessario equilibrio del settore ma anche ne dà un nuovo impulso», ammette Pizzi. Si prosegue così su quel percorso fondamentale di annientare qualsiasi tentativo, attraverso azioni mirate, di adulterazione che è la causa prima del crollo dei prezzi del prodotto genuino ricavato dai frutti dei nostri bergamotteti. Tra l'altro, questa funzione di controllo, negli ultimi dieci anni, ha favorito il trend rialzista dei prezzi e dato



**Ezio Pizzi** Presidente del consorzio di tutela del bergamotto

una nuova veste remunerativa oggi al bergamotto di Reggio Calabria».

Altra grande novità: la modifica, ottenuta solo pochi giorni fa, dei parametri ISO. «In questo modo», aggiunge Ezio Pizzi, «si sono adeguate le caratteristiche normative alla qualità dell'olio essenziale prodotto dai nostri agrumeti, per come si è venuto modificando nell'ultimo decennio a causa delle condizioni climatiche. Questo ci

**«Chiesto un incontro alla Regione Calabria per discutere e approfondire argomenti e superare le criticità esistenti»**

consentirà di parametrare il vero prodotto ricavato dagli agrumeti con la nuova normativa prevista dall'ISO, per come recentemente aggiornata. Finalmente, quindi, la possibilità di immettere sul mercato grandi quantità di olio essenziale conforme a quanto previsto».

Ma le sfide non finiscono mai. Rilancia Pizzi: «Da anni sosteniamo l'importanza di avere la Dop anche per il frutto fresco diretto alla fruttiera. Nell'ultimo incontro al Ministero, sembra che questa azione possa essere sviluppata in tempi moderatamente brevi. Su iniziativa della Camera di Commercio, del Consorzio di tutela del bergamotto, dell'Unionberg Op, delle quattro organizzazioni agricole, dell'Università Mediterranea e della

Città Metropolitana, è stato chiesto un incontro alla Regione Calabria per discutere e approfondire argomenti e superare le criticità esistenti».

Ed intanto, in quest'autunno, quali sono le prospettive immediate? «I prezzi del bergamotto quale frutto fresco restano invariati rispetto allo scorso anno e cercheremo che restino stabili anche quelli diretti all'industria per l'estrazione di olio essenziale. Come Consorzio», conclude il presidente, «stiamo portando avanti un'azione che punta alla stabilizzazione dei prezzi e alla garanzia della tranquillità operativa dei produttori, preziosi alleati nella crescita di questa coltura, che è anche una straordinaria cultura identitaria».

© R PRODUZIONE RISERVATA

